



*Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*

VISTO l'articolo 1, commi 613 - 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 615, della predetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi";

VISTO il DPCM del 17/04/2019 "Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)" registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019;

VISTO il comma 1 dell'articolo 5 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede che: "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, è definita la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, come definite dal Piano, alle Regioni;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 81 del 14/02/2020 di riparto delle risorse di cui all'articolo 5 del DPCM del 17/04/2019;

VISTO l'allegato 1 B al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 81 del 14/02/2020 che riporta la graduatoria delle Regioni del Sud beneficiarie del contributo e gli importi finanziati;

VISTO l'allegato 1 C al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 81 del 14/02/2020 che riporta la graduatoria delle Regioni del Centro Nord beneficiarie del contributo e gli importi finanziati;

VISTO l'articolo 3, comma 3, del decreto suddetto n. 81/2020, che demanda ad un decreto direttoriale della Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale, già Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, l'individuazione delle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, n. 134 del 27 maggio 2021, con il quale, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 81 del 14/02/2020, sono state individuate le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse assegnate con il medesimo Decreto n. 81/2020;

VISTO il decreto-legge n.59 del 6 maggio 2021, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO l'art. 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, con il quale è approvato il Piano nazionale degli investimenti complementari finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.662, 46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026

VISTO in particolare l'art. 1, comma 2, lettera c), punto 1 del predetto decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, che assegna un finanziamento di 600 milioni di euro a valere sulle risorse nazionali del Piano nazionale per gli investimenti complementari, al "rinnovo flotte bus, treni e navi verdi -Bus";

CONSIDERATO che le risorse suddette, pari a 600 milioni di euro, sono da iscriverne nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per i seguenti importi ed annualità: 62,12 milioni per l'anno 2022; 80,74 milioni per l'anno 2023; 159,01 milioni per l'anno 2024; 173, 91 milioni per l'anno 2025 e 124,22 milioni per l'anno 2026;

VISTO altresì il comma 2 bis dell'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101 che, al fine di favorire la realizzazione di investimenti in materia di mobilità in tutto il territorio nazionale nonché di ridurre il divario infrastrutturale tra le diverse regioni, ha previsto di destinare le risorse di cui al citato comma 2, lettera c), punto 1 alle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna in misura pari almeno al 50%;

RITENUTO di destinare le suddette risorse all'acquisto da parte delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di autobus alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e, per la realizzazione delle infrastrutture di alimentazione, da utilizzare per il servizio extraurbano e suburbano, assicurando la coerenza di

tale destinazione con le finalità di integrare con le risorse nazionali del decreto-legge n. 59/2021 gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

RITENUTO altresì di prevedere la possibilità di destinare il 15% delle risorse assegnate alla riconversione a gas naturale dei mezzi a gasolio euro 4 e euro 5, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 comma 866 della Legge 28 dicembre 2015 n° 208 e s.m.i;

CONSIDERATO che nel Piano nazionale di ripresa e resilienza la misura 4.4.2 per il rinnovo delle flotte degli autobus destinati al trasporto pubblico locale prevede esclusivamente l'acquisto di autobus elettrici o ad idrogeno, per un importo complessivo di 2.415 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2026, da destinare al servizio urbano;

CONSIDERATO quindi che la destinazione delle risorse di cui al Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 per l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consente la realizzazione di investimenti complementari a quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza, integrando con risorse nazionali le previsioni e gli interventi del medesimo Piano;

VISTO l'articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, della legge n. 120 del 2020 in materia di Codice Unico di progetto degli investimenti pubblici;

CONSIDERATO altresì che gli investimenti finanziati con le risorse del Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 si configurano come interventi complementari rispetto al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, di cui al DPCM del 17/04/2019, al Decreto interministeriale n. 81 del 14 febbraio 2020 e al decreto direttoriale n. 134 del 27 maggio 2021, contribuendo al conseguimento degli obiettivi del medesimo Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ed in continuità con le relative disposizioni;

RITENUTO necessario procedere al riparto tra le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse pari a 600 milioni di euro a valere sull'art. 1, comma 2, lettera c), punto 1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021;

RITENUTO di utilizzare per il riparto gli stessi criteri ed indicatori di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 81 del 14/02/2020, in attuazione delle disposizioni del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile, nonché le medesime modalità di adozione del predetto decreto, attribuendo, per esigenze di riequilibrio territoriale, una percentuale pari almeno al 50% alle Regioni del Sud;

VISTO l'Allegato 1 al presente decreto;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed

alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di " Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA l'intesa espressa in Conferenza unificata nella seduta del 21 luglio 2021;

## DECRETA

### **Articolo 1 (Assegnazione e riparto delle risorse)**

1. Per le finalità previste dall'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, sono assegnati alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano 600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 a valere sulle risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le risorse sono da iscriverne sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del ministero per i seguenti importi ed annualità: 62,12 milioni per l'anno 2022; 80,74 milioni per l'anno 2023; 159,01 milioni per l'anno 2024; 173, 91 milioni per l'anno 2025 e 124,22 milioni per l'anno 2026.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano, in coerenza con le disposizioni del Piano Strategico Nazionale per la mobilità sostenibile di cui al DPCM del 17 aprile 2019. È possibile, altresì, destinare una quota massima del 15% delle risorse di cui al comma 1 agli interventi di riconversione a gas naturale dei mezzi a gasolio euro 4 e euro 5.
3. Il riparto delle risorse tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con evidenza della quota destinata alle infrastrutture, è riportato nell'Allegato 1 al presente Decreto, assicurando che il 50% dell'importo complessivo venga destinato alle Regioni del Sud.

**Articolo 2**  
**(Modalità di utilizzo delle risorse)**

1. Gli enti beneficiari delle risorse di cui all'articolo 1 sono le singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.
2. Gli enti beneficiari di cui al comma 1 utilizzano le risorse loro assegnate, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite dei soggetti attuatori di cui al comma successivo.
3. Gli enti beneficiari di cui al comma 1 potranno utilizzare le risorse loro assegnate, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite delle imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, o soggetti individuati dalle norme regionali, o soggetti affidatari della gestione di parchi rotabili e/o infrastrutture utilizzati per i medesimi servizi, opportunamente designati;
4. Gli enti beneficiari o i soggetti attuatori attestano, tramite il sistema di monitoraggio di cui all'articolo 14, che le forniture e le infrastrutture di supporto non sono oggetto, per la quota ammessa a contributo, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto-legge n.59 del 6 maggio 2021.

**Articolo 3**  
**(Spese ammissibili - Tempistica)**

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti dall'articolo 4, comma 2, ed eventualmente di quelli previsti dall'articolo 4 comma 3, e delle relative infrastrutture di supporto con le modalità stabilite dall'articolo 6.
2. Sono ammesse a contribuzione, anche parziale, le spese amministrative di gestione gara e contratto, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5, comma 4. Sono esclusi in ogni caso i costi relativi alle spese di manutenzione.
3. Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto dei lavori o delle forniture.
4. L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.
5. Sono ammessi a contributo le forniture dei mezzi e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto le cui procedure siano iniziate in data successiva al 6 maggio 2021 con atti formali, quali determina a contrarre o assimilabili e siano state eseguite nel rispetto di quanto stabilito dal presente decreto e dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

6. Per le risorse di cui all'articolo 1 i contratti relativi alle forniture e alle infrastrutture di supporto devono essere sottoscritti entro il 30 settembre 2022, pena la revoca del finanziamento.
7. I beneficiari dovranno realizzare il 50% del programma di forniture entro il 31 dicembre 2024 e completare il programma entro il 31 dicembre 2026, pena la decadenza dal finanziamento.
8. Le risorse revocate alle Regioni e Province Autonome che non hanno rispettato il termine del 31 dicembre 2024, di cui al comma precedente, possono essere riassegnate alle Regioni e alle Province Autonome che hanno rispettato tale termine tenendo conto delle percentuali di riparto di cui all'allegato 1.
9. Le condizioni di cui ai commi 5 6 e 7 sono verificate attraverso il sistema di monitoraggio di cui all'articolo 14. In particolare, la verifica del rispetto del termine di cui al comma 6 avviene attraverso la data di sottoscrizione del contratto riportata sul sistema SIMOG per il CIG o i CIG corrispondenti. Ai fini del presente decreto non sono ammessi SMART CIG.

#### **Articolo 4**

##### **(Tipologia di autobus ed attrezzaggi)**

1. Gli autobus da acquistare con le risorse di cui all'articolo devono appartenere alle categorie e alle tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di trasporto pubblico regionale.
2. Gli autobus da acquistare devono essere obbligatoriamente corredati da:
  - o idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
  - o conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
  - o dispositivi per la localizzazione;
  - o predisposizione per la validazione elettronica;
  - o videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente secondo le modalità previste dalla regione;
  - o Sistemi di areazione e climatizzazione dei veicoli;
3. Eventuali ulteriori attrezzaggi, ivi comprese le strutture porta biciclette, possono essere ammessi al finanziamento nella misura massima del 5 per cento del costo complessivo del veicolo, qualora ricompresi nella programmazione regionale o della provincia autonoma.

**Articolo 5**  
**(Infrastrutture di supporto e piani di investimento esecutivi)**

1. In coerenza con quanto previsto dal DPCM del 17/04/2019 per il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile può essere destinato alla realizzazione delle infrastrutture di supporto per l'alimentazione dei mezzi un importo massimo del 50 per cento del contributo previsto per il primo triennio dell'articolazione annuale del finanziamento per il rinnovo dei parchi autobus, anche a complemento di altre risorse finanziarie destinate alle medesime infrastrutture di supporto.
2. Sono ammesse al finanziamento di cui al comma 1 le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno, oggetto di contribuzione con il presente decreto. In particolare, sono riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi esistenti.
3. Le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo sono ammesse, previa certificazione regionale o della provincia autonoma, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 *“approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.
4. Per le spese amministrative di gestione gara e contratto di cui all'articolo 3 comma 2 e per la realizzazione dei piani di investimento esecutivi è prevista una erogazione complessiva massima del 2 per cento del contributo previsto per la realizzazione delle infrastrutture di supporto.

**Articolo 6**  
**(Modalità di erogazione delle Risorse)**

1. Le risorse sono erogate, a seguito di istanza da parte delle Regioni e delle Province Autonome secondo le modalità definite nell' articolo 7, nei limiti delle risorse disponibili, mediante trasferimento su conto corrente con le seguenti modalità:
  - a) erogazione a titolo di anticipazione, pari al 20 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio, nei limiti delle risorse disponibili, all'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del decreto direttoriale di impegno delle somme;
  - b) erogazioni successive fino al limite complessivo del 90% del contributo comprensivo dell'anticipazione di cui alla lettera a), sulla base di

rendicontazione attestante una spesa pari ad almeno al 10 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio,

c) erogazione finale pari al 10 per cento del contributo a titolo di saldo.

2. I provvedimenti di erogazione sono adottati entro 60 giorni dalla rendicontazione da parte della Regione/Provincia autonoma ai sensi dell'articolo 7.

### **Articolo 7 (Istanza, Rendicontazione, Documentazione)**

1. L'istanza per usufruire dell'anticipazione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a) è corredata dalla seguente documentazione:

- o scheda di cui all'allegato 2 al presente decreto opportunamente compilata e firmata dal dirigente regionale o della provincia autonoma responsabile con indicazione del conto di tesoreria su cui procedere all'erogazione del contributo, del CUP ovvero dei CUP relativi a tutti gli interventi oggetto del finanziamento;
- o Scheda anagrafica di cui all'allegato 3 al presente decreto opportunamente compilata e firmata dal dirigente regionale o della provincia autonoma responsabile;

I CUP che identificano gli interventi ammessi a finanziamento, a pena nullità dell'atto che lo autorizza, devono essere validi, ai sensi dell'art 11 commi 2bis, 2 ter, della legge 16 gennaio 2003.

2. L'istanza per usufruire delle erogazioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettere b) e c) deve essere inviata dalla regione o dalla provincia autonoma, corredata da:

a) Documentazione relativa a:

- piano di investimento adottato dalla Regione/Provincia Autonoma relativo alle forniture e ad eventuali infrastrutture con il dettaglio del numero di autobus distinti per tipologia e delle infrastrutture da realizzare;
- dati identificativi degli ordini di acquisto dei veicoli con i dati delle relative procedure di aggiudicazione, CUP e CIG;
- dati identificativi del fornitore/costruttore;
- dati identificativi delle imprese designate all'acquisto e che utilizzano le singole unità di autobus;
- elenco delle, dotazioni, attrezzature ed equipaggiamenti dei veicoli e delle eventuali infrastrutture di alimentazione;

- indicazione del costo contrattuale ammesso a contributo (qualora le forniture o l'appalto di opere comprendano anche attrezzaggi ed interventi non previsti dal presente decreto);
- l'indicazione per ciascuno degli autobus e delle eventuali infrastrutture di supporto del provvedimento regionale o della provincia autonoma con cui è definito il vincolo di reversibilità e il vincolo di destinazione di cui agli articoli 9 e 10;

b) Dichiarazione rilasciata dal RUP su:

- rispondenza delle forniture alle previsioni del Piano e del presente decreto;
- rispetto dei requisiti richiesti per gli attrezzaggi obbligatori di cui all'articolo 4, comma 2;
- installazione degli attrezzaggi di cui all'articolo 4, comma 3 e importo degli stessi rispetto al costo complessivo del veicolo;
- per la quota ammessa a contributo, di assenza di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 per le forniture e le infrastrutture di supporto contenute nei piani di investimento esecutivi.

c) Per l'erogazione dei contributi previsti all'articolo 6, comma 1, lettera b) relativamente alle infrastrutture di supporto devono essere inoltre inviati e verificati dal responsabile regionale o della provincia autonoma:

- SAL e relativi certificati di pagamento;
- Elenco fatture quietanzate, o fatture corredate dai relativi bonifici, o fatture con dichiarazione di quietanza del costruttore;

d) Per l'erogazione dei contributi previsti all'articolo 6 comma 1, lettera b) e c) relativamente alle forniture devono essere, inoltre, inviati e verificati dal responsabile regionale o della provincia autonoma:

- il numero di targa di ciascun autobus ammesso a contributo con indicazione della tipologia di alimentazione;
- Elenco delle fatture quietanzate riferite a ciascun autobus ammesso a contributo;

3. Per l'erogazione del saldo finale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), devono essere inviati e verificati dal responsabile regionale o della provincia autonoma l'elenco delle fatture relative al completamento delle forniture e delle opere infrastrutturali. Limitatamente alla quota di contributo a saldo, l'elenco delle fatture ancora non quietanzate ovvero non ancora pagate. In tal caso, a seguito del saldo delle stesse, la regione/provincia autonoma provvede ad inviare al ministero le relative dimostrazioni di quietanza entro 90 giorni dall'erogazione medesima. L'istanza per l'erogazione a saldo delle forniture dei veicoli dovrà, inoltre, essere corredata:

- per le opere dai certificati di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
  - per le forniture, da un quadro aggiornato del prospetto di dettaglio di cui al comma 2, lettera a) e, per le singole unità di autobus finanziate, dai dati essenziali dei documenti di circolazione con i relativi estremi per la messa in servizio.
4. Con successivi decreti la direzione generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale individua i format per la richiesta delle erogazioni di cui ai commi 2 e 3. Tali format possono essere precompilati, in parte, utilizzando i dati presenti sul sistema di monitoraggio di cui all'articolo 14.

### **Articolo 8**

#### **(Utilizzo delle economie e revoca delle risorse)**

1. Le economie derivanti da ribassi di gara o da altro possono essere immediatamente utilizzate per implementare il piano di investimento mediante l'acquisto di ulteriori unità autobus e realizzazione di ulteriori infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dal presente decreto, previa comunicazione al Ministero di avvenuta implementazione del piano medesimo.
2. Le risorse rinvenienti da eventuali economie rilevate al completamento delle forniture o delle infrastrutture sono revocate se non riutilizzate entro dodici mesi dal completamento del programma di investimento originariamente ammesso a contributo.
3. Il contributo è revocato in caso di mancata ottemperanza da parte della Regione/Provincia Autonoma dei termini e delle modalità stabilite dal presente decreto, in particolare dei termini stabili dai commi 6 e 7 dell'articolo 3, fermo restando quanto previsto al comma 8 dello stesso articolo e dalle disposizioni in materia di Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di ripresa e resilienza.
4. Le risorse revocate di cui al comma 2 e 3, eventualmente già erogate, sono restituite allo Stato entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione di avvio della procedura di revoca, mediante versamento su apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

### **Articolo 9**

#### **(Vincolo di destinazione)**

1. Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziati con le risorse di cui al presente decreto sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto

pubblico extraurbano e suburbano della regione/provincia autonoma beneficiaria, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. Alla scadenza della vita tecnica come indicato nel DM 157/2018, l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del presente decreto. Nel caso in cui per qualsiasi motivo il mezzo di cui trattasi venga distolto anticipatamente dal servizio, dovrà essere restituito il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso.

#### **Articolo 10 (Vincolo di reversibilità)**

1. Gli autobus finanziati e le relative infrastrutture di supporto, sono di proprietà della regione/provincia autonoma assegnataria delle risorse o di soggetto da essa designato di cui all'articolo 2, comma 3, o del nuovo soggetto affidatario del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore di amministrazione pubblica istituzionalmente competente previo riscatto del valore residuo, fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

#### **Articolo 11 (Pubblicità)**

1. L'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, è oggetto di pubblicità al pubblico tramite apposito pannello riportante, sotto al logo dello Stato italiano e, in successione, allo stemma con denominazione della regione/provincia autonoma assegnataria, l'espressione "*Finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili*", apposto e mantenuto in ogni unità di autobus sulle pareti esterne ai due lati.

#### **Articolo 12 (Verifiche)**

1. Il Ministero si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in loco, sull'attuazione del piano delle forniture e dell'effettivo utilizzo delle risorse del contributo statale.
2. La Regione/Provincia Autonoma dovrà consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

### **Articolo 13**

#### **(Varie)**

1. In conformità alla normativa vigente ed ai fini della determinazione del corrispettivo dei contratti di servizio, nel conto economico aziendale delle imprese di cui all'articolo 2, comma 3, non sono ricompresi gli ammortamenti e gli oneri di locazione corrispondenti alla quota di costo delle forniture coperta con il contributo di cui all'articolo 1.
- 2.

### **Articolo 14**

#### **(Monitoraggio e riduzione degli oneri amministrativi)**

1. Il monitoraggio degli interventi avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, numero 229, ed è effettuato dal soggetto attuatore ovvero dal titolare del CUP. A tal fine i soggetti attuatori classificano, accedendo al citato sistema, gli interventi finanziati sotto la voce: "PNIC- rinnovo flotte bus, treni e navi verdi – Bus". Ai sensi dell'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, gli atti delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento o autorizzano l' l'esecuzione degli interventi, o individuano i soggetti attuatori degli interventi stessi, devono contenere per ciascun intervento, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020.

### **Articolo 15**

#### **(Efficacia)**

1. Il presente decreto acquisisce efficacia dalla data di comunicazione alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'avvenuta registrazione presso gli Organi di Controllo.

II MINISTRO

## Allegato 1-Riparto delle risorse

Regione	NORD/SUD	% NORD	Importo nord	% SUD	Importo SUD
		€	300.000.000,00	€	300.000.000,00
ABRUZZO	S			4,69%	€ 28.155.012,00
BASILICATA	S			3,49%	€ 20.928.406,00
CALABRIA	S			5,24%	€ 31.455.434,00
CAMPANIA	S			10,69%	€ 64.128.029,00
EMILIA ROMAGNA	N	5,03%	€ 30.189.149,00		€ -
FVG	N	2,06%	€ 12.345.613,00		€ -
LAZIO	N	7,86%	€ 47.143.046,00		€ -
LIGURIA	N	2,89%	€ 17.344.104,00		€ -
LOMBARDIA	N	10,15%	€ 60.883.953,00		€ -
MARCHE	N	2,51%	€ 15.063.225,00		€ -
MOLISE	S			3,59%	€ 21.542.088,00
PIEMONTE	N	4,87%	€ 29.213.637,00		€ -
PUGLIA	S			7,91%	€ 47.474.789,00
SARDEGNA	S			4,97%	€ 29.790.400,00
SICILIA	S			9,42%	€ 56.525.842,00
TOSCANA	N	3,88%	€ 23.279.841,00		€ -
UMBRIA	N	1,69%	€ 10.139.185,00		€ -
VALLE D'AOSTA	N	1,03%	€ 6.191.015,00		€ -
VENETO	N	5,28%	€ 31.687.357,00		€ -
Provincia autonoma di Bolzano	N	1,44%	€ 8.624.675,00		
Provincia autonoma di Trento	N	1,32%	€ 7.895.200,00		
totale		50,00%	€ 300.000.000,00	50,00%	300.000.000,00 €

Allegato 2  
Modulo istanza anticipazione

### Istanza di anticipazione

<b>REGIONE:</b>	
Contributo Previsto	
<b>totale anticipazione</b>	

Conto di tesoreria	
<b>Intestato a:</b>	
<b>IBAN</b>	
<b>Istituto bancario</b>	

Il Dirigente

\_\_\_\_\_

CUP	
<b>CUP</b>	

Allegato 3  
Scheda Anagrafica

**SCHEDA ANAGRAFICA**

**DIRIGENTE ENTE BENEFICIARIO**

Nome e Cognome	
Direzione	
Telefono	
<b>Mail</b>	
<b>PEC</b>	

**RUP**

Nome e Cognome	
Ente di appartenenza	
Telefono	
<b>Mail</b>	
<b>PEC</b>	